

Presentati i numeri dell'attività svolta dal punto di Follonica nel 2013. Soddisfatta la responsabile Sabrina Gaglianone

Centro d'ascolto, donne meno sole

► FOLLONICA

Sono state 17 le nuove richieste di aiuto, due in più rispetto al 2012, arrivate al "Punto d'ascolto anti violenza" di Follonica. Nel 2014 potranno contare anche su otto nuove volontarie, che hanno appena finito il corso, per svolgere l'attività a supporto delle donne in difficoltà, che termineranno il loro percorso con delle ore di tirocinio ma che potranno presto iniziare a collaborare per iniziative ed eventi. Come ogni anno l'associazione Olympia De Gouges invita a rinnovare il tesseraamento per le socie augurandosi di averne delle nuove che vogliano sostenere la causa. Sono 32 in totale le donne prese in carico dalle volontarie del "Punto d'ascolto anti violenza", 15 erano casi che l'ufficio si portava dietro dall'anno 2012 perché spesso i casi di violenza hanno bisogno di tempo per essere risolti, 26 sono italiane e 6 straniere. Nella provincia di Grosseto sono state in totale 143 coloro che si sono rivolte al "Punto d'ascolto anti violenza" di cui 105 nuove tra le quali si contano 108 italiane e 35 straniere. La violenza si esprime in molte forme, da quella fisica, canonicamente

17	nuove richieste di aiuto a Follonica
32	le donne prese in carico a Follonica
143	le donne aiutate in provincia
	108 italiane
	35 straniere

intesa, a quella psicologica o addirittura economica nel caso di separazioni poco tranquille. Combattere questi fenomeni insieme alle donne significa cercare in tutte le maniere di proteggerle dal momento della denuncia alle au-

torità. E lì inizia un cammino che è difficile sopportare senza l'aiuto di strutture dedicate come il "Punto d'ascolto anti violenza" il cui lavoro può fornire il coraggio necessario. Rimangono una priorità le case rifugio per le donne

che denunciano i casi di violenza domestica. Ad affermarlo Sabrina Gaglianone responsabile del "Punto d'ascolto anti violenza" e presidente dell'associazione Olympia De Gouges che torna sull'argomento largamen-

te dibattuto. "La legge stabilisce che ci dovrebbe essere un posto letto ogni diecimila abitanti. In Italia ce n'è uno ogni 120mila e in Toscana uno ogni 50mila abitanti. In provincia di Grosseto solo Orbetello si sta attrezzando per far-

ne tre ma sono ancora troppo pochi. Qui c'è un piccolo appartamento che però è solo per i casi di emergenza, cioè entro le 72 ore dalla denuncia, che non risolve il problema perché le donne che hanno il coraggio di fare un passo del genere hanno bisogno di essere messe al sicuro per molto tempo" spiega. Un'altra criticità che presenta la normativa è l'irrevocabilità della querela che, in alcuni casi, complica ulteriormente la protezione: "Se non si mette la donna al sicuro - dice Gaglianone - si rischia di metterla fortemente nei guai". A tutto questo si sta cercando una soluzione con la provincia di Grosseto dopo l'entrata in vigore della nuova legge sui centri anti violenza che stanziava dieci milioni di euro in loro favore ma che, per il momento, non si sono ancora visti. Le donne interessate ad associarsi possono rivolgersi al "Punto d'ascolto anti violenza", in via Roma 88 martedì e giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 16:30. Oppure può telefonare ai numeri 0566/59163 o 348/8841979 o scrivere all'indirizzo e-mail puntoascolto@comune.follonica.gr.it.

Eleonora Scheggi